



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 28 Gennaio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **Gennaio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea	Presente	Assente Giustificato
		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente	Assente Giustificato	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	Assente Giustificato
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	Assente
Felleca Roberto	Presente	Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	Assente
Lilliu Francesco	Presente	Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente	Assente	Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		15	A S S E N T I		10

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Madeddu Roberto	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Lilliu Francesco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Caddeo Ivan	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2017/2018	9
L'Assessore Porqueddu Sandro	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Zaher Omar	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	21
L'Assessore Porqueddu Sandro	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 28 GENNAIO 2016

Il Consigliere Zaher Omar

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

Pagina 3

22

22

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori; prego, dottoressa Sesta, può procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con quindici presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Comunico, a lei e alla Giunta, la questione di due Commissioni in particolare, la prima è la Commissione urbanistica, per chi non lo sa, nella Commissione Urbanistica di lunedì un membro della maggioranza ha sfiduciato il Presidente. Qualcuno l'ha considerato un fatto politico, qualche altro un fatto tecnico, a me non interessa sia l'uno o l'altro, a me interessa che la Commissione possa lavorare. Siccome ci sono dei punti all'ordine del giorno, erano iscritti e non li abbiamo terminati, però c'è questa questione in mezzo, la maggioranza doveva decidere prima perché dovevamo aggiornarla a domani la Commissione. C'è anche la questione che il Presidente la può convocare solo ad un certo orario dove è impossibile lavorare, non è possibile all'una e mezza. E, quindi, noi attendiamo la risposta o la decisione della maggioranza, noi come anche i membri della Commissione, non lo so se deve essere eletto un nuovo Presidente, decida la maggioranza, però per me l'importante è che possa lavorare. Questa è la prima.

La seconda, quella dei lavori pubblici, in assenza dell'Assessore non so se possa lavorare, oppure come è la questione, mi rivolgo anche al Presidente. E' importante che ci sia l'Assessore anche se non chiediamo che sia presente nelle Commissioni, adesso che non è stato nominato cosa succede, che il Presidente non convoca più la Commissione in attesa, perché su molti temi che abbiamo trattato non abbiamo più ricevuto risposte in Commissione. Per cui, signor Sindaco, o verrà lei alle Commissioni, da due mesi non l'abbiamo più convocata, oppure per i tantissimi argomenti dei lavori pubblici da trattare e da vedere io faccio un elenco per sapere a che punto sono, per non chiedere qui.

Queste erano le mie comunicazioni, signora Presidente, in attesa di avere risvolti, la ringrazio.

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Madeddu e, alle ore 19, 10, il Consigliere Zaher. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei.

Non ho altre richieste?

Scusi, non l'avevo vista, prego, Consigliere Madeddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Giunta, signor Presidente, signori Consiglieri Comunali.

Io convocherò la Commissione a giorni, anche perché mi sono messo d'accordo con il Sindaco, perché se non c'è l'Assessore, svolge le sue funzioni il Sindaco che presiederà la Commissione, infatti stiamo già preparando il programma delle opere pubbliche, che faremo vedere a tutta la Commissione nei giorni seguenti.

Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Madeddu.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio, pubblico presente.

L'interrogazione è proprio sui due argomenti citati dal Consigliere che mi ha preceduto con una comunicazione, io credo che sia arrivato il momento di prendere decisioni, dal mio punto di vista chiaramente, poi ognuno agirà come meglio crede, e in questo caso le decisioni le deve prendere il Sindaco, e mi riferisco appunto alla nomina della signora Assessore nuovo all'urbanistica, il perché è stato già accennato, è chiaro che la mancanza dell'Assessore pone una serie di problemi, ma io non voglio entrare nello specifico nei problemi che la mancanza di questo Assessore pone.

Il problema è che in questo momento, e da ora in poi il Sindaco, per quello che abbiamo letto oggi sul giornale, partono le nuove disposizioni sulla città metropolitana, quindi, tu signor Sindaco sarai anche nel Consiglio della città metropolitana, come tutti gli altri diciassette Sindaci, il tempo non è elastico, è tiranno per tutti quanti, la giornata è sempre di 24 ore, non credo che tu Gianfranco, per quanto capace, possa a vasto respiro seguire tutto quanto. Quindi, più che una interrogazione è un invito, se è possibile, ad accelerare la nomina e chiaramente che ti svuota di una delega, e di tanti problemi che questa delega porta. Perché? Il perché l'ha accennato sempre il Consigliere che ha parlato prima, è sotto gli occhi di tutti, ci sono tanti lavori pubblici da rimandare in gioco, e la città aspetta, insomma, sono opere già iniziate, CQ2 e tutte quelle che sappiamo tutti quanti, importanti per la città di Selargius e per la vivibilità di Selargius. Questo dice un Consigliere Comunale che ti interroga.

La seconda è un fatto politico di una gravità di non poco conto, nel precedente Consiglio Comunale un Consigliere di maggioranza ha sfiduciato un Presidente di Commissione di maggioranza, il Presidente della Commissione urbanistica. dicendogli che era inadatto a ricoprire quel ruolo, che non era molto propositivo, etc., e con tutto quello che queste dichiarazioni dal punto di vista politico seguono. Quindi, io intanto chiedo, qui purtroppo non c'è il Presidente della Commissione, il Consigliere Aghedu, e me ne dispiace insomma che non ci sia lui, ma questo è detto a microfoni aperti, insomma penso che possa essere riferito, persona stimata e valida dal mio punto di vista, non penso che non abbia le capacità per assumere il suo ruolo, ma questo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È una interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, sì, ma sto interrogando infatti il Sindaco e la maggioranza.

È una interrogazione, ma se lei non la legge...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, la faccia l'interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

No, no, la sto facendo.

Signor Sindaco, o Assessore competente, qual è il punto di vista della maggioranza, o la presa di posizione della maggioranza sulla richiesta di dimissioni di un Presidente di Commissione, di una

Commissione importante come quella, adesso l'ha capita l'interrogazione, Presidentessa? Sì, lo so che infastidisce...

Non capisco se un Presidente di Commissione, e stiamo parlando di un istituto che interessa il Consiglio Comunale, le Commissioni hanno un Presidente, che è stato nominato con votazione dalla maggioranza chiaramente, e un Consigliere di maggioranza sfiducia il Presidente che lui stesso ha votato. Questo è un fatto politico, no? Domanda, questo è un fatto politico...

L'ha interrogato qualcuno, il signore? Io sto facendo una interrogazione al Sindaco, non a chi ha chiesto le dimissioni di Aghedu.

Signor Sindaco, dobbiamo considerarlo ancora Presidente di Commissione il Consigliere Aghedu, o no? Deve tornare il pallone a centrocampo per prendere un nuovo gol, come ha fatto l'Inter ieri, o no? Erano tre ma, voglio dire, in quella Commissione ci sono tre Consiglieri di maggioranza e due di minoranza, se ne mettiamo tre dentro può darsi che la Commissione perda anche la maggioranza secondo certi giochetti di politichese spinto. Quindi, ecco vorremmo sapere, perché ci fa piacere che il Consiglio e le Commissioni funzionino bene, che cosa sta succedendo, poi tutto il resto è coreografia.

Si dà atto che, alle ore 19,12, entra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Io ringrazio la Presidente e i colleghi, chiedo venia qualora non sia stato fatto e nel caso mi accodo se qualcuno l'ha già proposto, nel caso lo faccio singolarmente, è già proposto?

Vorrei, di intesa col Consigliere Cioni, sollecitare e sensibilizzare i colleghi e la Presidente a un minuto di raccoglimento per commemorare il Giorno della Memoria, che si è celebrato ieri, e che noi non abbiamo potuto giocoforza ricordare. Quindi, se i colleghi sono d'accordo, come mi pare siano, propongo questo.

Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento per commemorare il Giorno della Memoria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, mi piace, non è previsto un suo intervento.

No, non è previsto un suo intervento, è una interrogazione al Sindaco, interverrà il Sindaco.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

La ringrazio, Presidente.

Io già in passato ho rappresentato che questa ricorrenza che ogni anno sottolineiamo, un richiamo alla memoria per non dimenticare, quest'anno assume probabilmente un altro tipo di valore, a distanza di settantacinque anni da quella che è stata una delle situazioni probabilmente peggiori che possiamo ricordare e annoverare di barbarie umana, siamo di fronte a un eguale fenomeno quotidiano, è dell'altro ieri che, rispetto a quanto accade dagli ultimi due anni, un esodo altrettanto biblico e una strage di persone che fuggono da guerra e da devastazioni, siamo di fronte a una situazione di imbarbarimento spaventoso.

Due giorni fa, anche quelle che erano le società in Europa che sembravano più evolute, più disposte ad essere accoglienti, la Danimarca prima, che ha deliberato con forme assolutamente in linea

quasi con quello che è stato il periodo nazista, dove un governo delibera di sottrarre le poche risorse di queste persone che scappano e che hanno miseria, per far pagare loro i costi di una fuga che spesso e volentieri non si è riusciti manco a realizzare, e si è interrotta nel mare con tanto di stragi di adulti e di bambini, e oggi la Svezia, che ha provveduto a rimandare indietro sembrerebbe ottantamila profughi.

Allora siamo di fronte, e questo significa che quanto noi ricordiamo ogni anno non fa monito, siamo di fronte a un ritorno alla barbarie più ampia, alla *buddat beni sa pingiada mia*, che questa nostra Comunità Europea sta praticamente lasciando fare, e a una situazione che ci ritroverà domani, con tutta probabilità, a doverci sobbarcare noi l'onere di una situazione che non riusciremo probabilmente manco a governare.

Ora, quello che volevo sottolineare è solo questo, io sono molto allarmato non tanto perché voglio sempre ricordarmi cosa è successo, anche a miei parenti che hanno visto Auschwitz, e l'hanno vista e non sono riusciti a raccontarlo, ma vorrei che chi viene dopo di me, e quelli che oggi testimoniano questi nostri tempi, usino questo ricordo per evitare che si ripeta di nuovo un comportamento simile oggi, che venga permesso oggi, tante e ulteriori stragi, come stanno accadendo nei nostri confini, con un cinismo e con un menefreghismo da parte di molti governi, che invece pensavamo sensibili e portati, per questioni di democrazia praticata e di libertà consolidata, a osservare e a mettere in campo un atteggiamento di soccorso a quelle che sono delle emergenze che assolutamente abbisognano di una attenzione diversa da quella che attualmente viene riconosciuta.

Grazie, e scusatemi per l'intervento.

Si dà atto che, alle ore 19,20, entra in aula il Consigliere Schirru. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta.

In fondo voglio solo, come dire, accodarmi in parte a quanto detto dal Consigliere che mi ha preceduto, la Giornata della Memoria ormai da diversi anni rappresenta un momento di raccoglimento sociale non solo attorno a quella che è una delle stragi, delle azioni più bieche che l'uomo abbia mai portato avanti, e cioè la Shoah che, come dire, viene identificata in quella perpetrata ai danni del popolo ebraico, ma da anni è diventato un momento di memoria e di raccoglimento nei confronti di tutte quelle azioni umane che tendono a cancellare dalla faccia della terra alcuni popoli.

Il collega Sanvido che mi ha preceduto l'ha ricordato senza citare quali sono, ma io credo che allo stesso modo, nella Shoah vennero cancellati, il tentativo di cancellare non solo gli ebrei, ma gli omosessuali, e il popolo rom e sinti in particolare, e che oggi invece viviamo altri tipi di Shoah, che possiamo chiamare in altro modo, che sono per esempio quello del popolo palestinese e quello dei popoli migranti che, in qualche modo, noi abbiamo il dovere di accogliere, e che qualche volta temo facciamo finta di accogliere, ma dimenticando qual è il vero senso di comunità che l'Europa doveva rappresentare.

Era solo per dire che ovviamente in questa giornata si ricorda principalmente quell'episodio, quel drammatico episodio storico, ma che ancora oggi dovremo ricordarci che episodi di inumanità, passatemi il termine, continuano ad esistere nel mondo che viviamo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.
Prego, signor Sindaco sull'interrogazione.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, signora Presidente.
Colleghe e colleghi del Consiglio.

Nella interrogazione del Consigliere Deiana è ricompresa anche la comunicazione del Consigliere Zaher e, quindi, ne approfitto per dare un'unica risposta, mi sia consentito. La prima è che è vero che ho assunto ad interim l'Assessorato ai lavori pubblici, così come è previsto dalla legge, è altrettanto vero che la legge prevede che in comuni al di sopra dei quindicimila abitanti siano previsti da un minimo di quattro Assessori ad un massimo di sei e, quindi, stiamo rispettando ampiamente quanto è previsto all'interno della legge. Quindi, queste sollecitazioni possono essere valide e ci fa piacere, perché dimostrano un attaccamento all'Amministrazione e, quindi, lo accogliamo come tale, però, siamo all'interno della legge.

Non ci siamo fermati in questi mesi, ovviamente ci dispiace perché l'Assessore Paschina stava lavorando, e stava lavorando bene, è un Assessorato importante, come voi tutti mi insegnate. Chi ha avuto modo di vedere le determinate di questi ultimi due mesi, e anche le delibere di Giunta, avrà visto che sono stati approvati tutta una serie di progetti preliminari, e sono andati in gara un certo numero di progetti esecutivi che sono pronti per le gare. Non ultima, non so se abbia terminato la Commissione, ma in linea di massima credo sia stato aggiudicato anche il lavoro per il completamento del campus, e questo a dimostrazione che comunque la struttura in modo particolare sta lavorando, e si confronta col Sindaco e con la Giunta, e per alcuni aspetti l'input viene dato direttamente dal Sindaco, nella maggior parte dei casi.

È altrettanto vero, con molta onestà lo dico, che ci stiamo muovendo perché venga nominato un Assessore, così come abbiamo detto in tempi non sospetti. È altrettanto vero che quello che abbiamo scritto nelle memorie che abbiamo presentato al Tar, non è facile trovare disponibilità l'ultimo anno di legislatura a ricoprire incarichi pubblici, specialmente chi ha impegni, e questa è una difficoltà che sto riscontrando, però diciamo che a breve verrà nominato l'Assessore, ci stiamo muovendo in tal senso, posso rassicurarvi.

Mentre per quanto riguarda la seconda interrogazione, cerco di dire un po' quello che io conosco del Regolamento, e quello che penso dal punto di vista politico. Il primo è che è un aspetto tecnico e che riguarda, forse avrebbe dovuto rispondere più il Presidente del Consiglio che non io, perché riguarda il funzionamento delle Commissioni, questo è quello che mi viene da dire per l'esperienza che voi tutti avete, e qualcuno anche più di me, il funzionamento della Commissione. Se un commissario ritiene di dover sfiduciare un collega, che sia di maggioranza, che sia di minoranza, che all'interno della Commissione ricopre la carica di Presidente, viene posta all'ordine del giorno nelle modalità previste dal Regolamento all'interno della Commissione, e con le modalità previste all'interno del Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni si procederà a voto, a sfiducia, a riconfermare sfiducia, a riconfermare la fiducia, e così via. Se invece è un aspetto di carattere politico, allora gli aspetti cambiano e ognuno, che sia di maggioranza, o che sia di minoranza lo riproporrà nelle sedi che ritiene opportuno fare.

Quando sento colleghi del Consiglio che dicono non vado più in Commissione, ecco, un po' di meraviglia io ce l'ho, perché se noi rispettiamo questo Regolamento, e lo applichiamo, non vedo il motivo per cui non si debba andare in Commissione. Quindi, mi fermo a questo fino a che non ci saranno atti ufficiali che il collega che ha sfiduciato, o il collega che ricopre il ruolo per il quale viene chiesta la sfiducia non verrà proposto nelle sedi opportune, che saranno quelle di Commissione per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni, sede politica per quello che riguarda...

Ho dimenticato di dire una cosa in funzione, ha già risposto il Consigliere Madeddu, però volevo dire che anche in questo periodo se non si è riunita la Commissione, io non sono stato convocato non perché mi voglia sottrarre a responsabilità, però è qui presente il Presidente, nessuno mi ha detto domani vieni in Commissione. Nel frattempo noi abbiamo lavorato, e mi sono confrontato

anche col Presidente della Commissione per il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, che è di competenza della Giunta perché deve essere approvato trenta giorni prima, per consentire poi alle Commissioni e ai gruppi di potersi esprimere e di poterlo integrare.

La ragione per cui viene pubblicato per trenta giorni è per consentire ai cittadini di poterlo visionare e dargli degli input, e ai Consiglieri Comunali di poterlo visionare e poter dare degli input prima dell'approvazione in Consiglio. Quindi, penso che la prossima settimana la Giunta approverà il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, siamo forse anche in anticipo rispetto all'anno scorso di qualche giorno, forse di 15 - 20 giorni. Quindi, questo è quello che penso io, dovrà andare adesso perché comunque anche la delibera di Giunta ha bisogno della copertura finanziaria, la proposta è pronta, andrà in ragioneria, i tempi tecnici per valutare le coperture finanziarie e poi passerà in Giunta. Sono a disposizione per chiarimenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Deiana per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Certo, per il gradimento. Sì, la prima parte non fa una piega, è perfettamente esaustiva, non vi è dubbio alcuno, e infatti nell'interrogazione il sottoscritto non si è certo permesso di dirti che tenendo la delega l'Assessorato si sia ingrippato o che, anzi mi sono preoccupato di ricordare che nuovi impegni attendono i sindaci, e che il lavoro gravoso a persona intelligente, quale tu sei, suggerisce di sveltire quella nomina. Poi, siccome le deleghe le dà il Sindaco, a te la palla, e questa prima parte non si discute.

La seconda parte è una conferma che, da quanto ho capito io, o quanto meno ho capito io, regolamenti alla mano il Consigliere Aghedu è il Presidente a tutt'oggi della Commissione urbanistica, non c'è stato per iscritto nessun atto di sfiducia, anche se comunque dai microfoni abbiamo sentito tutti benissimo, e prendo atto che il Presidente Aghedu continuerà a lavorare, se ne ha voglia, così come ha fatto fino adesso, con capacità, professionalità e alto senso della appartenenza politica, nonché dell'appartenenza a questo Consiglio Comunale, checché ne dica qualcuno.

Grazie, signor Sindaco per la sua risposta.

Si dà atto che, alle ore 19,35, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Bene, iniziamo coi lavori, con l'ordine del giorno, scusate.

Documento unico di programmazione 2016/2017/2018.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Porqueddu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Documento Unico di Programmazione 2016/2017/2018.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e colleghi del Consiglio.

Allora, l'ordine del giorno l'ha appena citato la Presidentessa, appunto, è il documento unico di programmazione anni 2016/17/18. La pubblica amministrazione ha un compito che va oltre a quello

più importante di seguire le logiche del mercato e il processo di allocazione delle risorse, quello di perseguire il valore pubblico che si riversa sulla comunità e sui cittadini. La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza di fattori ambientali di contesto.

Abbiamo avviato un work in progress capace di raccogliere i contributi provenienti da diverse direzioni dell'Ente, sperimentando una nuova forma di documento di programmazione capace di riversare le linee politiche in obiettivi strategici operativi, di misurarli e, fatto ancora più importante, di rendicontarli ai cittadini e alle cittadine di Selargius, che saranno così in grado di monitorare costantemente l'operato pubblico.

Il lavoro proposto rappresenta le azioni e le politiche che possono essere, per quanto detto sopra, attivate e che sono misurate rispetto ai singoli output, vale a dire in termini di efficienza, misurazione che rappresenta il presupposto per la misurazione delle azioni e delle politiche in termini di efficacia, vale a dire della incidenza delle politiche attivate per perseguire il valore pubblico, nonché l'oggetto delle stesse politiche sulla società cittadina di outcome.

Per questo il Comune si è dotato di un sistema di misurazione, valutazione e gestione della performance in grado di mantenere un costante allineamento tra la vision, la strategia e gli obiettivi e i programmi di azione, e partecipa con l'obiettivo di individuare e definire strumenti utili al miglioramento del ciclo di gestione della performance. Una opportunità, quindi, quella fornita dallo studio, dalla predisposizione del seguente documento unico di programmazione che va verso l'ottica di un miglioramento continuo e di trasparenza della pubblica amministrazione.

Il nuovo documento della documentazione strategica.

A seguito della adozione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto col Decreto Legislativo n. 118/2011, a partire dall'esercizio 2014, la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel DUP, redatto secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Il DUP sostituisce la relazione programmatica, esso diventa strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio contabile è stato esaminato al fine di elaborare lo schema del documento da adottare per la programmazione di bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, articolo 46 del Testo Unico codice 3, e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente. La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico, e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione definito sulla base di indirizzi generali, e degli obiettivi strategici fissati dalla sezione strategica. Si riassumono di seguito i contenuti essenziali della sezione strategica e operativa riferiti alla programmazione strategica e operativa.

Il DUP prevede una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne sia in termini attuali che prospettici, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto, che conduce alla individuazione degli obiettivi strategici. Fra le condizioni esterne vanno considerati:

- 1) obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenuti nei documenti di programmazione comunali e nazionali;
- 2) valutazione corrente e prospettica della situazione socio economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive di sviluppo socio economico;
- 3) parametri economici essenziali utilizzati per identificare la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella decisione di economia e finanza.

Fra le condizioni interne vanno considerate le seguenti tre condizioni:

- 1) organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, e con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio gestionale che devono perseguire e delle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
- 2) indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, investimenti e opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, etc.;
- 3) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e la sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- 4) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con vincoli di finanza pubblica.

Contenuti essenziali della sezione strategica.

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, e che possano avere un impatto di medio e lungo periodo, politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali nel governo delle proprie funzioni fondamentali, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo di amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica vengono verificati nello stato di attuazione, e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dando adeguata motivazione.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine di mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, articolo 4 del Decreto Legislativo n. 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Parliamo della sezione operativa adesso.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa, appunto, dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, esattamente triennale. Il contenuto della sezione operativa, predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La sezione operativa persegue i seguenti scopi:

- 1) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo di amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni con specifico riferimento all'Ente, e devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- 2) orientare e guidare successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- 3) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni, e alla relazione al rendiconto di gestione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali, nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate sia con riferimento all'Ente, che al gruppo di amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali. In essa sono individuati, per ogni singola missione, e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della sezione operativa del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

Per ogni programma devono essere definiti le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate, e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione e di applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali, alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio, è il perno intorno al quale definire rapporti tra gli organi di governo e le relazioni tra questi ultimi, la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché la modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'Amministrazione per gli utilizzatori del sistema del bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte politiche, che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo, si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti, in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, e che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Nella parte seconda è descritta la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Le opere pubbliche.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale, che costituisce il documento di previsione per gli investimenti, i lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve, in ogni modo, indicare la priorità e le azioni da intraprendere, come richiesto dalla legge, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e dei collaudi, la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Fabbisogno del personale.

La programmazione del fabbisogno del personale, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il patrimonio.

Al fine di procedere al riordino della gestione, e alla valorizzazione del proprio patrimonio finanziario, l'Ente con apposita delibera dell'organo di governo individua i singoli immobili di proprietà dell'Ente redigendo apposito elenco, tra questi devono essere individuati quelli che non sono

strumentali nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e quelli suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, quale parte integrante del DUP.

Ulteriori strumenti di programmazione.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione, la norma di riferimento è l'articolo 16 comma 4 del Decreto Legislativo n. 90/2011 e la Legge n. 111/2011 in materia di risorse umane.

In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi indica gli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti.

Novità rispetto alla relazione programmatica.

Dalla disamina del testo del principio contabile si evince che il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica, dalla quale si differenzia negli aspetti strutturali e contenutistici che evidenziamo.

La relazione previsionale e programmatica, così come è disciplinata dall'articolo 170 Testo Unico, è composta di una parte che illustra le caratteristiche generali della popolazione del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisando risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli. Per la parte spesa è redatta per programmi e per eventuali progetti con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento.

Per ciascun programma la specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso, ed è data specifica motivazione delle scelte adottate. La relazione previsionale e programmatica deve essere predisposta secondo il modello ministeriale che deve essere valido per tutti gli enti.

Il DUP è composto, come abbiamo già detto, di due distinte sezioni, entrambe introdotte da una analisi di contesto generale di tipo finanziario e strategico. La sezione strategica, localizzato e riferito a risorse disponibili, queste analisi riproducono sostanzialmente i contenuti della parte descrittiva iniziale della relazione programmatica, le strategie del mandato di amministrazione secondo un doppio profilo, prettamente strategico nella sezione strategica, con un orizzonte temporale triennale corrispondente alla durata del mandato, operativo strategico nella sezione operativa, per dare una connotazione di fattibilità e quindi concretezza alle scelte strategiche generali.

Nella sezione operativa, infatti, vengono enunciati i programmi triennali composti dalle macro azioni prioritarie, individuati per la realizzazione delle strategie nella sezione strategica, e che saranno poi declinati a un livello operativo di dettaglio con gli obiettivi gestionali che confluiscono nel PEG. Il principio contabile non ha indicato un modello formale di riferimento per l'elaborazione del DUP, l'adozione del nuovo documento presenta perciò problemi di adattamento degli strumenti di programmazione strategica e gestionale in uso, e di sua strutturazione quale documento di programmazione nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dal principio.

I contenuti dei programmi triennali della sezione operativa, che rappresentano una prima trasformazione della strategia del piano dispositivo al piano operativo, trovano completa definizione nella programmazione gestionale costituita dapprima dal piano della performance e poi dal PEG.

Il PEG è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del documento unico di programmazione. Il PEG assicura un collegamento con la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili e della realizzazione degli obiettivi di gestione, gli obiettivi di gestione attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento, le entrate e le uscite del bilancio

attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario, le dotazioni di risorse umane e strumentali mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi, dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi, al fine di permettere:

- 1) la puntuale programmazione operativa;
- 2) l'efficace governo delle attività gestionale e dei relativi tempi di esecuzione;
- 3) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella sezione operativa del DUP, unitamente alle risorse umane e materiali, sono destinate ai singoli direttori per la realizzazione di specifici obiettivi di ciascun programma. La definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario.

Gli obiettivi gestionali per essere definiti necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuale negli indicatori, essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare un confronto con i dati desunti a consuntivo dell'attività svolta. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108 comma 1° del Testo Unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il piano degli indicatori di bilancio è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione. Gli enti locali allegano il piano degli indicatori obbligatoriamente al bilancio di previsione.

Architettura del DUP.

L'architettura del DUP viene divisa in sezione strategica, struttura con criterio finanziario sullo schema di bilancio, con valorizzazione delle missioni e dei programmi che hanno effettiva quantificazione nella programmazione finanziaria. All'interno di ogni missione, indicazione di uno o più indirizzi strategici per ogni programma, così come dedotti dal programma di mandato, e dalle linee programmatiche di mandato, ogni indirizzo strategico formulato per programma all'interno della missione e abbinato ai centri di costo finanziari agganciati al programma medesimo. In corrispondenza di ogni indirizzo strategico vengono formulati uno o più obiettivi strategici, i cui contenuti definiscono la vision dell'organizzazione, che è lo scopo ultimo, e individuano le finalità cardine da conseguire.

La struttura della sezione operativa con criterio organizzativo, che è basata sulla articolazione organica per unità organizzative di responsabilità dell'Ente con programmi triennali, assegnati a ciascun centro di responsabilità, e collegati alla sezione strategica attraverso i centri di costo e, quindi, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di obiettivi operativi annuali e triennali, declinati in finalità o azioni collegate a motivazioni delle scelte e risorse finanziarie, umane e risorse, necessarie per raggiungerli. Gli obiettivi operativi annuali e triennali trovano poi declinazione di dettaglio nella programmazione triennale della performance, con correlazione lineare data dal fatto che il piano della performance è pure strutturato con criterio organizzativo.

Il modello così impostato soddisfa i requisiti tecnico formali che gli strumenti di programmazione devono soddisfare per la realizzazione della circolarità del processo di pianificazione, programmazione e controllo, e che si possono riassumere schematicamente in questo modo, innanzitutto come coerenza interna, che non è altro che la struttura formale e modulare, e l'impostazione uniforme dei contenuti. La rigorosa derivazione causale dei contenuti, che si traduce in delle scelte strategiche e in azioni programmatiche correlate da azioni operative, per poi concludere con la struttura logistico operativa, che non sono altro che le azioni programmatiche e le azioni operative che devono essere strutturate in modo da permettere l'individuazione degli indicatori strategici e gestionali e di risultati idonei a dare trasparente e verace rappresentazione del grado di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa.

In tal modo si realizza un nesso di coerenza lineare in senso discendente e ascendente tra i documenti di programmazione strategica operativa, che costituisce il presupposto per il progressivo affinamento del sistema degli indicatori, che possono così essere specificatamente strutturati in forma semplice e complessa ai vari livelli di programmazione e, quindi, di controllo. Tutto ciò permette,

infine, di elaborare referti di controllo strategico e di gestione impostati in forma rappresentativa sintetica e, quindi, con un elevato potenziale comunicativo, anche al fine della trasparenza e corredati di allegati tecnici e di contenuti analitici a supporto esplicativo dei dati di sintesi. I referti dei controlli interni vengono annualmente trasmessi alla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda un contesto interno del Comune di Selargius, brevemente diciamo che il Comune di Selargius ha una superficie di 26.071 km². Le caratteristiche della popolazione ha, nell'ultimo censimento del 2011, 29.184; la popolazione residente al 2015 è 28.949, per cui ha perso circa in quattro anni settanta unità, però c'è da dire che rispetto ad altri centri dell'hinterland, per esempio Cagliari ha avuto uno spopolamento importantissimo, uno dei centri principali in cui c'è stato invece un afflusso maggiore di residenti è proprio Sestu, probabilmente hanno avuto delle concessioni particolari. Per quanto riguarda, invece, i deceduti lasciamo perdere.

Un dato importante che mi ha colpito un attimino leggendo il DUP è per quanto riguarda l'istruzione della popolazione residente, a Selargius abbiamo l'1,28% di analfabeti, questo è un dato che l'Assessore ai servizi sociali sta monitorando assieme all'Assessorato alla cultura, e poi diciamo in una cittadina, che è una cittadina particolarmente evoluta, abbiamo anche un dato piuttosto basso per quanto riguarda le lauree, solo l'8,53%; è un dato questo che sicuramente ci deve far riflettere come amministratori, ma i due Assessori competenti ci stanno lavorando da tempo per cercare di migliorare questa situazione, che sicuramente è un problema importante e di non facile risoluzione.

Per quanto riguarda, invece, le attività commerciali diciamo che a partire dal 2011 sino al 2014 abbiamo avuto dei saldi positivi; per esempio, nel 2011 il saldo positivo tra avvio e cessazioni è stato di 24 unità, nel 2012 di 16, nel 2013 di 38, nel 2014, questo è il dato che ho in possesso, di 29; non ho ancora il dato del 2015, però mi dice appunto il Sindaco che anche nel 2015 è un dato positivo. Per quanto riguarda la situazione, il Sindaco appunto mi suggeriva che magari non sono stati registrati alcuni domicili, comunque al momento attuale siamo oltre i trentamila, siamo in linea praticamente col 2011 a questo punto.

Un dato preoccupante è la disoccupazione, è un dato che purtroppo colpisce l'intera nazione, è un dato che colpisce l'intera regione, è un dato che colpisce l'intero hinterland, è un dato che colpisce Selargius, per cui la disoccupazione siamo a circa il 16% insomma, tra disoccupati e inoccupati a circa il 23%; anche questo è un dato che ci deve far riflettere, però sperando che ci possa essere in questi ultimi anni la ripresa economica, così come è auspicato dallo stesso Governo nazionale.

La struttura del Comune di Selargius è articolata in nove aree, oltre lo staff del Sindaco, a ciascuna delle quali è preposto un direttore con una posizione organizzativa ai sensi dell'articolo 109 del Decreto Legislativo n. 267/2000. Il personale a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Ente è composto per il 57% da uomini e per il 43% da donne, mentre le posizioni organizzative sono ricoperte nel 56% da donne e nel 44% da uomini. Per quanto riguarda, invece, i dipendenti del Comune di Selargius abbiamo 140 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 60 donne e 80 maschi, e abbiamo full-time 130 dipendenti, part-time solamente 10.

Le linee strategiche del Comune di Selargius e il programma del Sindaco è articolato in tematiche, e approvato dal Consiglio Comunale, riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale. Il programma è stato strutturalmente organizzato in nove linee programmatiche di mandato, articolato a sua volta in venti missioni, con DUP strategico, a loro volta declinate in cinquantadue programmi, DUP operativo. Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno con proiezione annuale e pluriennale specifici obiettivi.

L'articolazione sopra descritta costituisce l'ossatura del software della performance pubblica amministrazione, rimasta sostanzialmente invariata salvo alcune modifiche alla originaria impalcatura derivante dalla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e dalla redistribuzione delle competenze interne.

Patto di stabilità e obiettivo di competenza.

Anche per il Comune di Selargius il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa, infatti il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento, perché occorre provvedere a difficili e

complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari, al fine di prevenire situazioni di criticità. Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni dei tempi di pagamento delle fatture, così come è previsto dalla legge.

Rimane, peraltro, la contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato pone vincoli nei pagamenti il patto di stabilità interno, e dall'altro impone di pagare in tempi strettissimi tutti i fornitori, norma di derivazione comunitaria. A partire dal 2016 cambia il patto di stabilità, l'ex articolo 31 della Legge n. 183/2011 viene sostituito con l'obiettivo di competenza, che impone il pareggio tra le entrate finali e le spese finali, realizzando un saldo pari a zero. Il Comune di Selargius, sulla base dei dati attualmente disponibili, risulterebbe essere virtuoso ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2015, così come è avvenuto negli anni precedenti.

Per il 2016 si sta predisponendo il bilancio armonizzato 2016/2018 tenendo conto del pareggio di bilancio, limitandolo al solo equilibrio complessivo. Solo per il 2016 nelle entrate e delle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa al netto della quota rinveniente del ricorso all'indebitamento. Infatti, sarà legato al predisponendo bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennale, rilevante in sede di rendiconto, ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica non negativo. Il prospetto in argomento non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbi esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Sempre per l'anno 2016 il saldo non dovrà considerare le spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti da ricorso al debito.

Per quanto riguarda i controlli interni, in linea col rinnovato contesto normativo di riferimento in tema di controlli interni, che vede le disposizioni del Decreto Legislativo n. 150/2009 integrate con quelle della Legge del 2013 e 2012, le funzioni di controllo sono svolte per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contabile, ed è esercitato sia nella fase di formazione dell'atto, controllo preventivo, sia nella fase successiva, controllo successivo.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Nel Comune di Selargius detto controllo è esercitato dal Segretario Generale su almeno il 5% degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'anno, utilizzando un apposito software.

Bilancio.

Una efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio e lungo termine, in realtà gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali; le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, che hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Alla riduzione dei trasferimenti statali si somma, oltre al persistente blocco della pur marginale autonomia impositiva e finanziaria, la riduzione dei trasferimenti della Regione, che riguarda settori come il sociale, e determinano una ulteriore pesante penalizzazione. Non va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

Per i motivi sopra espressi la politica del bilancio del Comune di Selargius, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua ad affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume degli esercizi necessari alla cittadinanza, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

La contrazione nella disponibilità di entrate correnti è inoltre imputabile sia ai tagli dei fondi provenienti dallo Stato, e alle modifiche delle imposte locali con esenzioni dall'imposta IMU sulla abitazione principale, e su altre tipologie immobiliari che, con l'oggettiva difficoltà di manovre tributarie locali sulle imposte comunali, a fronte di una perdurante situazione di crisi economica e dei residui tendenzialmente calanti a disposizione della famiglia, una problematica che si auspica non vada a inasprirsi dopo la prevista abolizione della tassa sulla prima casa.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, che a fronte delle azioni obbligatorie di contenimento sono programmate allo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa mirate al sostenimento di quelle derivanti dallo sviluppo dei servizi collegati alla crisi economica e occupazionale.

Ciò nonostante il DUP rappresenta il frutto di scelte impegnative e coraggiose dettate dalla volontà politica di rispettare le linee programmatiche di mandato e contemporaneamente di garantire i servizi fondamentali ed essenziali malgrado l'aumento tendenziale di alcuni costi di gestione. Va, quindi, rimarcato l'obiettivo di mantenere, in un momento di profonda crisi del paese, la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Tale clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle politiche fiscali, nonostante questo il Comune di Selargius negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile il carico dei tributi in capo ai propri cittadini, le scelte politiche compiute fino a oggi ispireranno la condotta dell'Amministrazione anche per i prossimi anni.

Solo nella nota di aggiornamento al DUP, la cui approvazione è prevista alla data del 28 febbraio, sarà possibile dare esplicito conto:

- degli investimenti e realizzazione di opere pubbliche con l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa e di investimento, e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni nell'arco temporale di riferimento;
- dei programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici,
- della spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi della gestione del patrimonio;
- del reperimento e impiego risorse straordinarie in conto capitale;
- dell'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
- degli equilibri della situazione corrente in generale del bilancio e relativi agli equilibri in termini di cassa.

Tutti gli ulteriori dati sulla salute finanziaria, sul rispetto del patto di stabilità interno in data al 31/12, su entrate e uscite e su equilibri di bilancio saranno ricavabili dai documenti programmatici e contabili dell'Amministrazione, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente; mentre le informazioni derivanti dalla elaborazione del bilancio armonizzato 2016/2018 potranno essere consultate, previa approvazione del documento contabile, e di tutti gli allegati che illustreranno in maniera sempre più trasparente e comprensibile i dati in esso contenuti.

Io, in conclusione, volevo ringraziare gli uffici per il lavoro che hanno svolto, soprattutto è un lavoro importante. Un lavoro importante perché noi ci accingiamo ad arrivare all'ultimo giro di boa, questo è un documento importante perché parla anche di programmazione futura 2016/2018, per cui con questo documento probabilmente noi lasciamo anche una eredità, noi speriamo che sia una eredità positiva per la prossima Amministrazione, a cui io faccio già in questo momento gli auguri veramente affinché possa migliorare la condizione di vita sociale soprattutto di tutti i cittadini di Selargius.

Io, per preparare questo documento, ho cercato di dare una lettura delle linee programmatiche del Sindaco per verificare esattamente quello che è stato il lavoro mio, ma di tutta l'Amministrazione, sia dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza, e ho potuto constatare che in linea di massima gli obiettivi sono stati raggiunti, i programmi sono stati realizzati, poi si può verificare un attimino se a medio o a lungo termine. Per esempio, importanti sono due piani, gli strumenti urbanistici vigenti, il PUC che è stato approvato con delibera n. 52 del 23 settembre 2015, il piano particolareggiato del centro storico, che è stato approvato con delibera n. 2 del 29 gennaio sempre 2015, due strumenti importantissimi che da tanti anni diverse Amministrazioni non sono riuscite a portare a termine, noi

con la volontà un po' di tutti, degli uffici in particolare, dei Consiglieri, della Giunta e di questo Sindaco siamo riusciti, diciamo perlomeno siamo riusciti ad approvare e, quindi, a portare a termine.

Io ho terminato, chiedo scusa se mi sono dilungato, però l'argomento è un argomento importante, che ritengo possa avere diverse riflessioni da parte di tutti i Consiglieri.

Grazie, ancora.

Si dà atto che, alle ore 19,50, esce dall'aula il Consigliere Caddeo. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Scusate, non l'ho detto prima, do atto che è presente la dottoressa Cuccuru, che ringraziamo. Quindi, io dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste... se non ce ne sono, posso procedere anche col voto. Consigliere Zaher, un attimo solo, nomino prima gli scrutatori nelle persone del Consigliere Aghedu, il Consigliere Palmieri e il Consigliere Delpin. Non ho richieste di intervento...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Io credo che quanto presentato...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, ha chiesto la parola?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Scusa, mi hai detto... mi hai fatto la testa di sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No. Consigliere Melis, normalmente si interviene dopo che il Presidente dà la parola. Chiede di intervenire?

Prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

È soltanto una osservazione, già in Commissione avevamo detto che dopo la relazione dell'Assessore, o di chiunque avesse presentato il DUP a nome della maggioranza, avremo chiesto un rinvio della discussione per verificare un po' il tutto. Se volete che si intervenga pienamente sul DUP, io credo che anziché approvarlo oggi, si può approvare la prossima volta, dando tempo di rileggersi attentamente la relazione dell'Assessore, ho visto che l'ha fatta per iscritto, e dopo di che credo che sia la miglior cosa, anche perché questo è uno strumento non del tutto nuovo, perché è stato presentato anche di recente, però modifica un po' tutta la contabilità, i bilanci, etc., cioè, è una novità profonda attorno al bilancio, d'altra parte rappresentata anche dall'Assessore.

Quindi, direi di dare tempo per vedere, intanto per leggersi queste ottanta pagine del DUP, sono ottanta pagine, non è mica una cosa da niente, se poi volete così approvarlo, tanto per approvarlo, fate pure. Io chiedo un rinvio per prepararmi a parlare.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,20, esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Il Presidente della Commissione, prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Presidente, i colleghi Consiglieri e la Giunta.

Giusto per fare chiarezza su quello che ha detto Tonino, lo dico con simpatia ovviamente Tonino, anche per rispetto dell'età, comunque diciamo per fare un po' di chiarezza, gli accordi presi sono stati un po' diversi da quelli che hai detto, Tonino. Noi abbiamo detto facciamo una seconda Commissione, in modo tale da chiarire ulteriormente quelli che possono essere i dubbi, e questo è il primo punto. Mentre il secondo punto è voi minoranza e noi maggioranza, all'interno del gruppo di maggioranza e di minoranza portiamo l'argomento, se qualcuno ha dei chiarimenti lo chieda ai commissari che hanno presenziato alla Commissione, e poi in Consiglio invece che portarlo martedì, abbiamo fatto proprio la Commissione a posta per approfondire, si porta giovedì in modo che si possa approvare almeno la parte del Regolamento e del DUP.

Questi erano gli accordi presi in Commissione, lo dico con simpatia ovviamente, giusto per fare però un po' di chiarezza, Tonino. Finisco l'intervento, in più l'intervento dell'Assessore, secondo me, è stato molto esaustivo e ha spiegato proprio il processo di cambiamento che dal vecchio bilancio al nuovo, sia la nuova armonizzazione contabile, quindi, il nuovo bilancio armonizzato e il DUP, quindi, mi sembra che oltre alle due Commissioni che sono state comunque molto approfondite, e ringrazio anche la partecipazione di tutti i commissari che hanno dato insomma un valore aggiunto a quella che è stata la Commissione, questa ulteriore relazione di Sandro è stata decisamente esaustiva, insomma venti minuti di relazione. Ma poi, ripeto, è stata condita da molte specificità importanti, ha chiarito quella che è l'evoluzione del bilancio armonizzato, quelle che saranno le mission delle Amministrazioni con questo nuovo bilancio armonizzato. Quindi, ripeto, credo che stasera si possa evidentemente affrontare la discussione e portare, lo dico con umiltà, anche alla votazione di questo documento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Sull'ordine dei lavori? Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Al di là delle Commissioni che ci sono state, è vero che noi eravamo cinque persone, però il Consiglio è di venticinque persone e da quello che ho capito io si sarebbe presentata la relazione, forse ho capito male, anche parlando un po' col Sindaco, ogni Consigliere potrà proporre le sue modifiche o dare il suo contributo e magari oggi qualcuno questo non lo può fare perchè vuole vedere alcune cose. Io non voglio fare il difensore di tutti, degli altri, io parlo per me che l'ho potuto vedere sia in Commissione sia adesso però, non essendo a scadenza immediata non cambia nulla una settimana in più per poter dare un il tempo a chi vuole presentare qualche modifica o dare qualche apporto.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consiglieria Porcu. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Signor Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Io credo che le considerazioni fatte dai colleghi siano corrette e giuste, da tutti, però vorrei precisare alcune cose. Il documento unico di programmazione sostituisce la relazione previsionale e programmatica che è allegata al bilancio, così come avviene normalmente, o come avveniva prima, il Governo cosa approvava? Il documento economico e finanziario, come Giorgia ci insegna, e veniva approvato un po' prima che venisse approvato il bilancio dello Stato, la Legge di Stabilità degli ultimi anni, così come viene chiamata.

Il DUP, si è cercato di trasferire nei comuni quello che avveniva a livello governativo, fai prima una programmazione e poi ti approvi il bilancio. Se io faccio la discussione oggi, per tornare al discorso che faceva il Consigliere Melis, il che vuol dire lo approvo, quando approvo il bilancio le discussioni sul bilancio, non lo so, le hai sminuite, perché hai approvato tutto quello che c'era nel DUP. Il DUP non è esaustivo, il DUP è un iniziare a discutere e a programmare, perché avrà il suo aggiornamento nell'allegato al bilancio.

Oggi c'è il piano delle opere pubbliche, in linea di massima quello che verrà fatto, ma il piano delle opere pubbliche la Giunta non l'ha ancora approvato, non si sa ancora. Le entrate tributarie, a dirla tutta, non le conosciamo ancora perché si tratta di fare un po' di conti per sapere quanto perdo di IMU, quando perdo di IMU sulla seconda casa, quanto perdo di IMU sulle case date dai genitori in comodato d'uso gratuito ai figli, quanto perdo di IMU per le aree agricole, e così via, per sapere se quello verrà compensato dal fondo di solidarietà e così via, tutte le cose che, insomma, tutti noi quando discutiamo il bilancio facciamo e diciamo.

Quindi, la relazione dell'Assessore, che è stata molto esaustiva, e ringrazio l'Assessore Porqueddu proprio per l'esposizione e la chiarezza anche dell'esposizione del documento, è quello che oggi tenendo conto delle linee programmatiche del Sindaco, così come ha detto l'Assessore, il DUP tiene conto di due aspetti, uno che è quello della sezione strategica, e quella programmatica di mandato amministrativo, le due cose. Quindi, il DUP ogni anno deve essere aggiornato in funzione di quello che deve essere fatto.

Da qui al bilancio, se i Consiglieri Comunali avranno l'opportunità e la voglia perché, insomma, come diceva il Consigliere Melis ottantanove pagine, non so quante siano esattamente, ottanta pagine da leggere che non sono una cosa di poco conto e tra l'altro, se devo essere sincero, sono importanti, ci saranno anche degli errori presumibilmente, perché quando vai a fare una descrizione di tutto quello che c'è all'interno della nostra comunità, tutto quello che c'è all'interno della nostra Amministrazione, tutto quello che è previsto nelle linee programmatiche, tutto quello che si ritiene attuare, quali sono le forze che consentono lo sviluppo, quali sono le risorse umane che ci sono nel nostro Ente, e così via, quello che contiene il DUP, se abbiamo voglia di fare tutto questo, di leggerlo e di approfondirlo, in sede di approvazione di bilancio tutti insieme avremo dato, o daremo meglio, un contributo perché questo DUP, che è fatto bene ma è embrionale, è un documento unico di programmazione, faremo una cosa santa tutti.

Se, invece, la discussione la vogliamo fare oggi, o la prossima volta ben venga, però io concordo con quello che diceva il Presidente della Commissione, facciamo pure una discussione oggi, approviamolo, se lo ritenete opportuno, e cerchiamo di aggiornarlo, di migliorarlo e di arricchirlo perché diventi un documento, un allegato al bilancio di previsione nei tempi che il Governo ha dato.

Noi abbiamo pensato, cosa posso dire, da qui a due mesi di approvare il bilancio di previsione. Da qui a due mesi, ecco, ci sarà la possibilità perché il DUP verrà aggiornato, se lo riterremo opportuno, e verrà discusso in sede di approvazione del bilancio di previsione perché, ritorno alla frase iniziale, sostituisce la relazione previsionale e programmatica, che era un allegato al bilancio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Prego, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Chiedo due minuti di sospensione per sentire un po'.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Due minuti di sospensione accordati.

Il Consiglio è sospeso.

ALLE ORE 20. ³² SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ⁴⁵ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori.

Prego, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente.

Allora, siamo d'accordo, come proposto anche dai colleghi, dal Sindaco, di votare il Regolamento della contabilità, cioè di sospendere il punto in esame in questo momento e rimandarlo a martedì prossimo e di votare il Regolamento di contabilità adesso. Questa è la proposta per noi; io, ripeto, non ho problemi, l'ho già visto, se sono d'accordo gli altri naturalmente e mi pare di sì, va bene.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, sulla proposta del Consigliere Zaher, se non ci sono posizioni contrarie io do... allora, non ho posizioni contrarie e, quindi, do per accolta la proposta. Dichiaro sospeso pertanto, sulla base dell'accordo raggiunto, il documento unico di programmazione, e passiamo al secondo punto all'ordine del giorno *Nuovo Regolamento di contabilità*.

Per la presentazione della proposta sempre l'Assessore Porqueddu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Nuovo Regolamento di Contabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Sarò brevissimo, dal momento che gli accordi che abbiamo preso qualche volta... noi li manteniamo, non sempre vengono mantenuti, va benissimo.

Allora, il nuovo Regolamento di contabilità non sostituisce altro che il vecchio Regolamento, che era stato approvato il 23 gennaio del 2014, soprattutto col Decreto Legislativo n. 267, è stato completamente stravolto dal Decreto Legislativo 23 giugno del 2011 n. 118.

Noi sappiamo anche che noi eravamo un ente in sperimentazione per quanto riguarda l'armonizzazione contabile, noi siamo stati circa un anno e mezzo, a partire dal 1° gennaio tutti gli enti ormai sono in armonizzazione contabile e devono necessariamente preparare un proprio Regolamento di contabilità. Questo è un Regolamento estremamente tecnico, io ringrazio gli uffici per il lavoro che hanno svolto, la dottoressa Cuccuru, ma tutta la ragioneria perché, ripeto, è un documento estremamente importante, ma è un Regolamento tecnico.

Questo Regolamento è composto da 72 articoli, precedentemente il vecchio Regolamento di un anno fa era composto da 122 articoli, questo è composto da 72 articoli, è stato snellito, e le differenze principali riguardo al vecchio Regolamento sono alcune in particolare. Riguardano, per esempio, il DUP che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, il fondo rischi per la copertura di future spese per contenzioso, il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità e, questa è una novità, anche questa molto importante, ulteriori casi di variazioni di bilancio che possono essere effettuate in esercizio provvisorio. Poi, c'è il bilancio consolidato, il bilancio di cassa nel primo anno del bilancio previsionale triennale.

Queste sono esattamente le differenze che differenziano, scusate il bisticcio di parole, il vecchio Regolamento con il nuovo Regolamento. Quindi, io ho terminato, se ci sono domande in merito c'è anche il tecnico, la dottoressa Cuccuru, che è stata diciamo assieme agli uffici colei il quale, e che ringrazio ancora una volta, ha prodotto questo importante documento.

Grazie.

Si dà atto che è assente il Consigliere Deiana. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dunque, gli scrutatori sono presenti tutti? Sì. Dichiaro aperta la discussione. Dunque, ci sono richieste di intervento? Mi sembra di no. Tra l'altro, insomma, il Regolamento è stato visto dalla Commissione in più battute. Do per letto il Regolamento, e si propone la seguente delibera.

Di approvare il nuovo Regolamento di contabilità, allegato alla presente, che recepisce il quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'Ente.

Di abrogare il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 23 gennaio 2014.

Con l'ausilio degli scrutatori, si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	13	0	5

N. 5 astenuti, i Consiglieri Omar Zaher, Porcu, Lilliu, Delpin e Melis.

Con n. 13 voti a favore la delibera è accolta.

Mi ha anticipato un intervento per dichiarazione di voto il Consigliere Zaher, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Soltanto per dire che è stato naturalmente un buon lavoro sia in Commissione sia qui in Consiglio, però, volevo dire all'Assessore anche se, mi scusi non esco dal discorso della dichiarazione, ma è sempre quella, non ci deve accusare di scorrettezza perché non siamo scorretti, abbia pazienza, perché non è che se si decide in Commissione vuol dire che tutti quanti sono...

Si decide, si propone di fare in questa maniera, poi in Consiglio in un'altra maniera, non si arrabbi. Mi dispiace perché lei è correttissimo sempre, o tu Sandro, che dici no così, mi dispiace che devi arrabbiarti per una cosa che non è stata neanche in questi termini. Per cui, speriamo di continuare a lavorare come abbiamo lavorato sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Sospendo per un minuto, chiamo i capigruppo al tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, riprendiamo, o meglio riprendiamo perché, nel dare atto di quella che è la volontà della Conferenza capigruppo, concludiamo i lavori.

Vi ricordo che c'è già una convocazione per martedì 2 febbraio alle ore 18:00 in prima convocazione, i punti riproposti saranno il documento unico di programmazione, l'elezione del Collegio dei Revisori e l'ordine del giorno sul patrimonio bibliotecario del poeta Faustino Onnis, salvo integrazione dei punti.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>